RIFLESSIONI A VOCE ALTA...

@ Le mail di chi vuole partecipare

Da: informazione solidale [infermieridissociati@yahoo.it]
Inviato: martedì 6 dicembre 2005 11.17
A: info@lacittadipulcinella.org
Oggetto: coraggio
Tanti piccoli sassi *smuoveranno* il mare.
ciao da www.infermieridissociati.org

Da: Claudia
Inviato: venerdì 3 febbraio 2006 21.28
A: info@lacittadipulcinella.org
Oggetto: commenti sul sito
Caro dottore Pulcinella,
devo davvero farle i complimenti per il sito!
Lo trovo interessante, di impatto, accattivante. E' un pò il "riassunto multimediale" di quel "senso della vita" di cui abbiamo tanto parlato insieme.
Per ovvie ragioni professionali ed affettive, il quartiere sanità è quello che mi è piaciuto di più. Ho trovato utile la sezione dei link, che può servire a fornire siti di informazione e spunti di riflessione anche ai non adetti ai lavori, così come per i progetti.
Penso comunque che sia davvero una bella iniziativa, mossa da un'idea che forse oggi non è più tanto di moda....e per questo è ancor più utile parlarne!
Ha fatto benissimo a mettere in prima pagina il business dell'influenza aviaria.....penso che sarà davvero un bello spunto di riflessione per tutti i visitatori del sito.
Se posso permettermi di darle un mio personale consiglio "da visitatrice" penso che sarebbe interessante inserire una piccola sezione del tipo "detto da voi" (*questa rubrica nasce dal tuo consiglio ndr.*),ovvero un breve spazio dedicato alle opinioni e alle considerazioni più disparate di non addetti ai lavori su un qualsiasi argomento di attualità o su un fatto personale (potrebbero essere inviate sulla mail dell'associazione, valutate e poi nel caso pubblicate). Credo che sarebbe interessante far parlare di sè le persone (un pò sulla falsa riga del suo progetto "il senso del mio agire professionale"....) o comunque sarebbe a mio avviso carino invitare le persone a riflettere "a voce alta", cosa che probabilmente oggi sfugge a molti.....
Complimenti davvero per l'associazione.
A presto
Claudia

Da: Rossana
Inviato: mercoledi 15 marzo 2006 10.30
A: info@lacittadipulcinella.org
Oggetto : IO CI VADO e VOI ? VENITE ANCHE VOI, sperare e partecipare è meglio che soffrire .....!
Si svolgerà sabato 18 marzo, a un mese esatto dall'incontro del Filangieri, l'assemblea dei soci di Decidiamo Insieme, che avrà come compiti principali la discussione e la votazione del documento programmatico e l'elezione del Comitato d'indirizzo. L'assise, convocata dal presidente, si terrà al cinema Modernissimo dalle ore 9 alle 17.
***Si ricorda che possono partecipare tutti i soci in regola con il versamento delle quote e che è possibile la delega, con un limite di due per ciascun associato*.**
***Decidiamo insieme* riunisce cittadini di Napoli che vogliono ridare senso e forza alla politica. Il primo impegno dell'associazione è promuovere iniziative che pongano al centro della politica gli interessi della città.**
L'Associazione "Decidiamo Insieme" riunisce cittadini di Napoli che intendono promuovere una riforma della politica perché ponga al centro gli interessi della città. Cittadini che ripartono dal significato primo della politica e partecipano alla vita della polis. "Decidiamo insieme" non è un'associazione della società civile contro la politica, ma una associazione che ha come suo primo obiettivo quello di ridare senso e forza alla politica.
L'Associazione si riconosce nella formula "la città si governa grazie all'attivazione della città stessa" e prende il nome "Decidiamo insieme" perché dà uguale valore alla necessità di governare e quindi di scegliere, come all'utilità di coinvolgere responsabilità diffuse.
L'Associazione ritiene che si debba spezzare la spirale fra un sistema politico autoreferenziale e una società locale passiva. Tale spirale va spezzata anche sul fronte della mancata comunicazione tra le due città in cui Napoli è divisa: una privilegiata ma oggi in crisi di sviluppo e di sicurezza e l'altra da sempre in una situazione di abbandono,
esclusione da ogni opportunità e anche essa profondamente insicura.
L'Associazione ritiene che i problemi della città siano complessi: non è sempre possibile trovare una soluzione definitiva, o che accontenti tutti. Tutte le soluzioni richiedono procedure, tappe, cantieri di lavoro aperti, controlli costanti dell'andamento dei lavori sociali, materiali, inerenti alle

produzioni, ai mercati, ai servizi, all'offerta di opportunità nuove.
L'Associazione ritiene inoltre che le difficoltà di Napoli siano aggravate da un contesto nazionale ed europeo in via di ridefinizione e valuta con preoccupazione fattori di incertezza come l'assenza di una Costituzione dell'Unione europea e l'insufficiente chiarezza normativa fra compiti comunali, regionali, nazionali e comunitari. Sottolinea come in Italia i primi passi di federalismo tributario abbiano danneggiato le aree più deboli del paese. Per l'associazione "Decidiamo insieme" pertanto Napoli dovrà recuperare un ruolo a livello nazionale e comunitario anche promuovendo un coordinamento delle municipalità per elaborare proposte e partecipare alle decisioni che si renderanno necessarie.
L'Associazione, nella propria organizzazione interna come nell'azione politica, si ispira a principi di coerenza tra mezzi e fini; efficienza; trasparenza; netta separazione tra politiche di indirizzo e di gestione; prevalere del civil service in ogni passaggio della funzione pubblica, che va assolta, come dice l'articolo 54 della Costituzione, con "disciplina e onore".
L'Associazione interviene su ogni fronte della vita cittadina, compresi i momenti elettorali, in sinergia con altre persone o associazioni, istituzioni e gruppi di cittadini, partiti, con spirito di proposta realistica e sempre di merito, capace di riconoscere quanto di buono è stato fatto, di operare per ogni ulteriore miglioramento, di definire nuove prospettive di sviluppo. Si impegna sul fronte dell'innovazione culturale e metodologica nell'affrontare i problemi della città a confronto con esperienze italiane, europee e mondiali.
L'Associazione assegna importanza allo sviluppo di risorse interne della città, delle sue forze organizzate, delle sue formazioni nascenti e spontanee, delle sue istituzioni; costruisce visioni condivise e programmi fattibili, senza esaltare alcuno strumento; valorizza le esperienze dei napoletani che hanno lasciato la città; dà importanza ai temi del ricambio generazionale e della valorizzazione delle differenze di genere e della maggiore partecipazione delle donne alla vita e alla rappresentanza politica.
(Adattato dall'art. 3 dello statuto) Lo Statuto è disponibile in questa pagina
<http://decidiamoinsieme.it/statuto-dellassociazione-decidiamo-insieme/>,

Da: Giuseppe
Inviato: mercoledi 15 marzo 2006
A: info@lacittadipulcinella.org
Oggetto: liste di attesa
Mi rendo conto che sul soporifero faccia a faccia tra Berlusconi e Prodi di ieri sera ci sarebbe tanto da dire; ma a me pensionato, ringraziando a Dio, ancora in discreta salute e con l' hobby di internet, quello che mi ha colpito è stata l'affermazione del cavaliere sull'abbattimento delle liste di attesa in Sanità. Io in lista d'attesa da sei mesi per un intervento di cataratta mi sono sentito preso per i fondelli. Così letta questa notizia ve la invio perché la facciate sapere ai tanti pensionati come me che si sono fatti imbrogliare dalle lusinghe di Berlusconi. "Fino a 365 giorni d'attesa per un ecodoppler cardiaco. Poco meno, 360 giorni, per una ecografia addominale. E, quel che è peggio, si aspettano anche 120 giorni per un intervento chirurgico programmato per asportare un tumore. Le liste d'attesa per visite, esami diagnostici e operazioni nelle strutture pubbliche della Penisola sono ancora lunghe. In alcuni casi anche più lunghe rispetto al 2004. Sono alcuni dei dati della nona Relazione Pit Salute, che Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato presenterà il 16 marzo a Roma." La situazione, dunque, non è migliorata rispetto al passato. E poiché la malattia non può attendere, i cittadini - denuncia il Tdm - sono spesso costretti a rinunciare al servizio pubblico e a ricorrere al privato o all'intramoenia, pagando di tasca propria. Si spendono fra i 100 e i 160 euro per l'ecodoppler, 70 euro per un'ecografia addominale. Il rapporto del Tdm evidenzia forti ritardi per gli interventi chirurgici programmati. In alcuni casi, nonostante gli interventi messi in campo dal ministero della Salute e dalle Regioni, i tempi d'attesa nel 2005 sono aumentati rispetto al 2004. Per una protesi d'anca o per interventi su femore e ginocchio i cittadini rimangono in coda in media 190 giorni, (contro i 180 del 2004), ma si può attendere anche fino a 550 giorni (540 un anno prima). Per una cataratta l'attesa media è di 240 giorni (270 nel 2004), con punte di 365 giorni. Cronici anche i tempi per un'operazione alla prostata, da 100 giorni in media fino a 365, come nel 2004. Infine, si aspettano 220-300 giorni per sottoporsi a un intervento di chirurgia ginecologica. Ecco, infine, quanto spendono gli italiani per le visite specialistiche o gli esami diagnostici per cui ricorrono con maggior frequenza al privato o all'intramoenia. Si pagano 230-400 euro per gli esami in gravidanza, 570-1.000 euro per un'amniocentesi, 70 euro per un'ecografia addominale, 110 per un'ecografia mammaria bilaterale, 361 per una risonanza magnetica, 650 per una risonanza magnetica cervico-mediastinica. E ancora, 130 euro per una visita oculistica e 600 per una dall'ortopedico, esami inclusi.